

L'allarme Padova, Rovigo e Belluno: sedi evacuate e sotto sigilli**Attacco multiplo a Equitalia: buste con polvere sospetta Trenta in ospedale**

ROVIGO Allarme antrace ieri nelle tre sedi di Equitalia di Rovigo, Belluno e Padova. Sono finite all'ospedale in tutto 34 persone, tra dipendenti, soccorritori e una guardia giurata. Due hanno accusato bruciore agli occhi e tosse, uno ha accusato un malore, tutti sono rimasti in isolamento agli Infettivi fino a sera, sottoposti a decontaminazione e profilassi antibiotica. Intanto la polizia, che indaga, ha evacuato e messo sotto sigilli gli uffici coinvolti.

a pagina 7 **Andreotti**

L'Usi
Sono scattate la decontaminazione e la profilassi del caso

Equitalia, buste con polvere sospetta Attacco multiplo, trenta in ospedale**Paura a Rovigo, Belluno e Padova. Sedi evacuate e sotto sigilli****L'allarme**di **Antonio Andreotti**

ROVIGO Attacco a suon di buste con polvere «sospetta» alle tre sedi di Equitalia di Rovigo, Belluno e Padova, ieri mattina. Dentro una sostanza giallognola che ha fatto scattare il panico antrace. Le conseguenze più pesanti si sono verificate a Rovigo, dove 31 persone, tra impiegati dell'agenzia di riscossione e i primi poliziotti e vigili del fuoco intervenuti sul posto, sono state accompagnate alla «Stanza Ebola» del reparto di Malattie infettive dell'ospedale, dove si sono svolte le procedure di sicurezza e di decontaminazione previste in questi casi. «Sono stati accompagnati a due a due in reparto con l'ambulanza, che ora starà ferma 48 ore per le

procedure di decontaminazione previste dal protocollo standard — spiega Antonio Compostella, direttore generale dell'Usi 18 —. I pazienti sono rimasti in isolamento dagli altri per il tempo necessario al trattamento da somministrare in questi casi. Ovvero vestiti sigillati in sacchetti appositi, doccia e profilassi con un antibiotico a largo spettro, il Ciproxin».

Solo uno dei 31 pazienti ha accusato un malore, non legato però alla polvere sospetta ma allo spavento, ed è stato accompagnato in Pronto soccorso, sempre con tutte le accortezze del caso: tuta anticontaminazione e isolamento dalle 16 alle 19, come per tutti gli altri. Dopodiché nella tarda serata i malcapitati, cui i familiari o lo stesso ospedale hanno portato abiti puliti, sono potuti tornare a casa. La busta è stata consegnata all'Istituto **Zoo-profilattico** sperimentale delle

Venezie di Legnaro per le analisi. I primi accertamenti sulla polvere sospetta hanno già escluso la presenza di sostanze radioattive e chimiche pericolose per la salute umana. Saranno però gli esami batteriologici completi, i cui esiti sono attesi per domani in caso di positività all'antrace, a svelare una volta per tutte la vera natura della sostanza giallognola.

L'allarme a Rovigo è scattato attorno a mezzogiorno, quando dalla busta, regolarmente affrancata con timbro del Centro di meccanizzazione postale di Padova, è uscita della polvere di colore giallognolo senza che vi fosse null'altro all'interno. A indagare sull'accaduto le Volanti e la Digos. La sede di Equitalia è stata evacuata e sottoposta a sigilli.

A Belluno invece la busta risulta inviata da un fantomatico studio legale di La Spezia da Verona. Al suo interno un fo-

glio recante degli insulti e un piccolo quantitativo di polvere rossastra. Alle 13 alcuni dipendenti, scorgendo della polvere che usciva dalla busta, non hanno aperto la missiva. Due lavoratori di Equitalia hanno lamentato bruciore agli occhi e tosse insistente e sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Qualche ora dopo sono stati dimessi.

Infine a Padova l'allarme nella sede di Equitalia è scattato a mezzogiorno circa, quando il metal detector ha segnalato la presenza di una strana polvere bianca dentro a una busta. I vigili del fuoco hanno attivato il dispositivo di sicurezza e prelevato la busta, consegnata d'urgenza ai colleghi del nucleo batteriologico di Mestre. Tutti i dipendenti e i clienti sono stati portati fuori, nessuno ha accusato tosse o altri sintomi, ma una guardia giurata è finita all'ospedale per precauzione. Sul posto le Volanti e la Digos, che procederà con le indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ieri sono arrivate buste contenenti polvere sospetta nelle tre sedi di Equitalia di Rovigo, Belluno e Padova. Nella prima 31 tra dipendenti e soccorritori sono finiti agli infettivi e rimasti in isolamento dalle 16 alle 19. A Belluno due persone sono dovute andare in ospedale, a Padova una guardia giurata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.